Commento Foriano di Peppe D'Ambra

Sorridi alla Vita che la Vita sorriderà a te

FORIO COME PRIMA PIÙ DI PRIMA
Nonostante una crisi nera si continua con le spese pazze.
La notizia, di sabato in prima pagina di questo quotidiano, con la quale si portava a conoscenza della popolazione foriana l'intenzione del Sindaco Regine di prendere in fitto un albergo da adibire a nuova sede comunale, ha provocato in molti foriani seri interrogativi e nel sottoscritto numerosi fastidi causati dalle domande dei foriani che volevano sapere dal sottoscritto cosa ne pensassi.

Indubbiamente la notizia pone seri interrogativi atteso che, ogni fine mese, diventa sempre più difficile, addirittura, garantire lo stipendio agli stessi dipendenti comunali; e proprio alla luce di ciò caricare le casse del Comune di ulteriore spese non trova valide giustificazioni. Certo lasciare un immobile, anche carico di storia e che costa alla collettività solo 24.000 euro all'anno, per spostarsi in un locale che costerà 10 volte tanto; dopo aver speso quasi due miliardi di vecchie lire per l'acquisto e la messa in sicurezza di una struttura che doveva servire

ad uffici comunali in via sant'Antonio Abate la dovrebbe dire lunga sulla credibilità degli amministratori foriani e sulle perplessità dei foriani. Sicuramente questa ennesima dimostrazione di spreco di danaro pubblico insieme a tante altre cose serve a poco se poi nel momento in cui si può veramente contare si preferisce continuare ad essere solo dei servi sciocchi.

FORIO E L'ABUSIVISMO

La notizia di ieri del sequestro di un grosso abuso edilizio in una struttura alberghiera foriana, con quella che il giudice Di Chiara ha scaricato sulle spalle dei primi cittadini la colpa delle decisioni su quali case abbattere per prima, sono espressioni chiare di come vanno e sono andate le cose per quanto riguarda le costruzioni abusive. La notizia che l'ultimo cantiere sequestrato è stato dato in custodia addirittura al Sindaco potrebbe rappresentare la vera novità di questo iter e il possibile freno all'andazzo che fino ad oggi ha permesso a chi è amico del potere di poter continuare a fare tutto quello che voleva. Adesso che il Sindaco diventa custode della malefatta diffcilmente si assumerà la responsabilità di continuare l'abuso.

UN'ALTRA GRANDE MANIFESTAZIONE

Pur non avendo partecipato anche a questa seconda manifestazione devo continuare ad essere contento per come essa sia ben riuscita. Aver quasi raddoppiato il numero dei partecipanti dice chiaramente due cose che la paura è aumentata dopo l'abbattimento portato a termine e che molta più gente di prima non ha più fiducia nei loro politici di riferimento. Questo se si manifesterà, soprattutto, nelle prossime elezioni regionali con un sonante sciopero del voto, non potrà non essere che un grande attestato di sfiducia e foriero di un probabile e possibile cambiamento. Per quanto riguarda gli abbattimento io continuo a credere che se non ci sarà un intervento politico difficilmente si riuscirà a mettere la parola fine agli abbattimenti delle case siano esse le prime o le seconde. Chiedere al Magistrato di non fare il proprio dovere è una cosa davvero assurda che nessuno si dovrebbe sognare di potere fare, eppure oggi la maggioranza scarica sul magistrato di turno le colpe di un sistema politico che da un lato ti invita a delinquere e dall'altro poi ti illude fino a quando la palla passa nelle mani di chi non intende assumersi responsabilità non sue. Con tutti i difetti che gli si possono addebitare il Giudice Di Chiara non sta facendo altro che applicare le leggi che i politici hanno fatto. Non sta a lui interpretarle lui deve solo farle rispettare; al politico rimane il compito di cambiarle per quanto è possibile. Oggi al Parlamento si potrebbe riaccendere la speranza, io continuo a non crederci purtroppo.